

30 giugno 2023 17:08

MONDO: Volare costerà di più: il green presenta il conto

Siamo solo all'inizio. L'impennata dei [prezzi](#) che il trasporto aereo sta vedendo negli ultimi mesi potrebbe essere solo un assaggio di quanto accadrà nel futuro. Questo è quanto è emerso dal congresso Aci di Barcellona, in cui il direttore generale Olivier Jankovec ha affermato senza mezzi termini che le tariffe aeroportuali sono destinate ad aumentare.

Dunque è facile intuire che il rialzo trainerà anche i prezzi dei voli.

Fino ad oggi, l'incremento degli importi pagati dal cliente finale dipendeva sostanzialmente da una logica di domanda e offerta: la richiesta di voli dopo la pandemia è aumentata a dismisura e l'offerta (uscita da un periodo di forte contrazione causa limitazioni ai viaggi) non è riuscita a tenere il passo. La somma di questi due fenomeni ha portato a un rialzo delle tariffe, che però finora dipendeva solo da questioni di congiuntura economica.

Una crescita strutturale

Il discorso di Jankovec è invece diverso: secondo il manager l'adeguamento degli aeroporti alle esigenze di sostenibilità porterà a un aggravio di costi. E questa volta sarà strutturale, ovvero legato all'industria stessa e non all'aleatorio andamento del mercato.

"Le autorità di regolamentazione e i governi devono accettare il fatto che le pressioni sui costi e le esigenze di investimento richiedono un adeguamento al rialzo dei diritti aeroportuali" ha affermato Jankovec, come riporta tgmedia.com.

Sullo stesso argomento era intervenuto anche il direttore generale Iata [Willie Walsh](#), secondo cui per almeno 10-15 anni non si sarebbero visti cali delle tariffe. A pesare, per il manager, è anche la riduzione e l'azzeramento delle emissioni, che avranno un impatto pesante. Questo poiché, aveva affermato, "il carburante sostenibile per l'aviazione è molto più costoso del cherosene, e i consumatori pagheranno questa transizione".

Tutto dipenderà ovviamente anche dagli obiettivi che di volta in volta verranno posti o eventualmente rivisti. Ma tutto fa pensare che le tariffe si manterranno su livelli sostenuti ancora per diverso tempo.

(TTG) CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)